

SPAZI DIVISI PER AREE TEMATICHE, UN'AULA PANORAMICA TRASPARENTE, LIBROTECA E ORTO URBANO

«La scuola ideale? La progettiamo noi»

La II F della media Ilaria Alpi finalista a Milano di un concorso di Ance Giovani

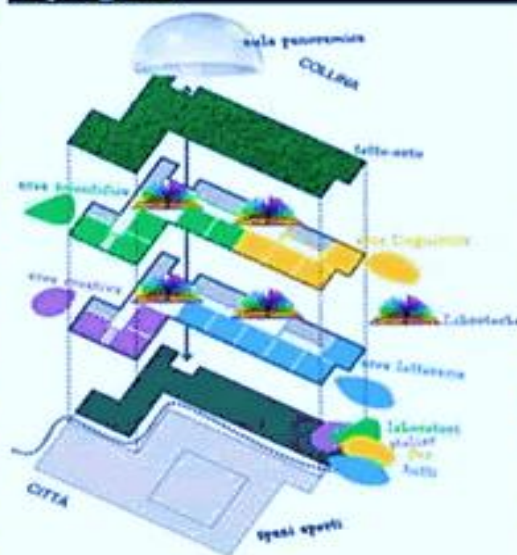
L'INIZIATIVA

ELOISA MORETTI CLEMENTI

CHIAVARI. Un progetto di "scuola ideale", realizzato dall'Istituto comprensivo Chiavari 2 "Ilaria Alpi" di Chiavari, promosso da Ance Giovani, il concorso di idee Macrosuola e che ha coinvolto settanta scuole secondarie di primo grado delle regioni del Nord Italia. È stato presentato a Milano: arricchito da foto, disegni, immagini, grafici e video, "La scuola a colori... dentro e fuori!" ha colpito la giuria, tanto da essere selezionato tra i 15 finalisti che sono stati invitati a Milano. Il 27 aprile, l'Associazione nazionale costruttori edili ha ospitato la presentazione dei progetti migliori, con l'illustrazione delle slide affidata a due giovani studentesse. Curato dalla professoressa Silvia Landi, docente di arte e immagine, insieme alle colleghe De Laurentis, Levaggi e Costa, il lavoro è stato elaborato dalla classe II F.

«Abbiamo dato ascolto alle nostre esigenze e alla nostra immaginazione», spiega Elisa Sanguineti, mentre nell'audio-gramma illustra il progetto insieme alla compagna Annalisa Montagni. «La nostra scuola ideale l'abbiamo divisa in quattro aree, due per piano, ciascuna contraddistinta da un colore diverso, in modo che gli studenti non

Il progetto



I RAGAZZI DELLA II F della media "Ilaria Alpi" (foto sotto) hanno elaborato il progetto di una scuola ideale per il concorso "Macrosuola" promosso dal Gruppo giovani di Ance 4 LE AREE, contraddistinte da un colore: viola per l'area creativa, azzurro per l'area letteraria, giallo per l'area linguistica, verde per l'area scientifica; ogni area dispone di una biblioteca a tema; il piano terra ospita laboratori e spazi comuni; un'aula panoramica mette in comunicazione la collina e il tetto che ospita un grande orto



Elisa Sanguineti e Annalisa Montagni durante la presentazione nella sede di Ance a Milano

rimangano nella stessa aula per tutta la giornata scolastica». L'obiettivo è spostarsi da un'aula all'altra, a seconda del tipo di studi previsti, come già avviene in Francia: dall'area creativa a quella letteraria, dall'area scientifica a quella linguistica. «Ciascuna è dotata di uno spazio comune per momenti ricreativi

– prosegue l'esposizione Annalisa – ad esempio, mostre temporanee o attività che coinvolgano più classi». Il cuore del progetto è la "libreria": «Una biblioteca a tema, pensata come un modulo versatile per adattarlo alle varie esigenze». Un'albergo su ruote con apertura a ventaglio, come un libro, per of-

frire angoli di lettura con cuscini e postazioni individuali, ma che all'occorrenza si possa anche richiudere. Quattro tavole illustrano il progetto, semplice dal punto di vista grafico e strutturale, ma stimolante nelle sue idee di fondo: una scuola più aperta alla città, con spazi collegati all'esterno, sull'esempio

dei terrazzamenti liguri, per svolgere attività outdoor, con un design funzionale ed esteticamente accattivante ispirato all'Albero della vita dell'Expo e al Bigo di Genova. Non meno suggestiva la proposta di un ascensore che conduca fino all'aula panoramica in cima all'edificio, interamente trasparente, con vista sulla città di Chiavari: «Una sorta di bolla che, magari, potrebbe diventare un osservatorio astronomico». C'è spazio anche per la tutela dell'ambiente, con pale eoliche per produrre l'energia pulita che serve al fabbisogno scolastico e un orto urbano. «Vorremmo tanto che la nostra scuola potesse davvero trasformarsi così, ma soprattutto vorremmo che non avesse barriere» conclude Elisa, mentre Annalisa ribadisce: «Ci basterebbe anche solo un ascensore». La mancanza dell'elevatore è il cruccio del comprensivo intitolato lo scorso anno alla giornalista Ilaria Alpi, uccisa in Somalia nel 1994: «Ci siamo ispirati ai bisogni della nostra scuola, prendendola come riferimento e lavorando su quello che manca – spiega la professoressa Landi – L'edificio è già diviso per aree colorate, ma i ragazzi hanno aggiunto l'ascensore e la biblioteca a forma di libro, un progetto che cerchiamo di realizzare».

[+] ilsecoloxix.it

Guarda anche il video sul sito del Secolo XIX

A CHIAVARI



Gabriella Alvisi con i ragazzi

Gigliola Alvisi alla media Alpi con il suo libro su Matteotti

CHIAVARI. "Giacomo Matteotti. Una morte annunciata" è il titolo del libro della scrittrice veneta Gigliola Alvisi (pubblicato da In Edibus) che la stessa autrice ha presentato l'altra mattina agli studenti delle classi terze della scuola media Ilaria Alpi dell'Istituto comprensivo Chiavari 2. La scrittrice, che ha corroborato la presentazione presentando una serie di fotografie e ricostruendo la vita del parlamentare socialista sequestrato e ucciso dai fascisti di Benito Mussolini, si è anche soffermata sui moventi più occulti del delitto, adombrati dagli storici, come un presunto giro di tangenti legato a un traffico di petrolio, denunciato da Matteotti, che avrebbe coinvolto apparati dello Stato. Il libro nel 2016 ha vinto il Premio Matteotti, consegnato a Gigliola Alvisi nella sede della presidenza del Consiglio dei ministri, a Palazzo Chigi.